



LUCIANO VENTRONE

"Kennst du das Land, wo die Citronen blühen?"
"Conosci tu il paese dove fioriscono i limoni?"

Johann Wolfgang von Goethe



COMUNICATO STAMPA

LUCIANO VENTRONE

"Kennst du das Land, wo die Citronen blühen?"
"Conosci tu il paese dove fioriscono i limoni?"
- Johann Wolfgang von Goethe -

Museo Riva del Garda - MAG Museo Alto Garda
13.04 / 12.06.2022

Da un'idea di Vittorio Sgarbi e Lorenzo Zichichi
a cura di Marco Di Capua.

A un anno di distanza dalla scomparsa del pittore romano Luciano Ventrone, il "Caravaggio del ventesimo secolo" secondo Federico Zeri, il MAG Museo Alto Garda ricorda, in una mostra monografica a Riva del Garda, il suo percorso artistico e celebra la sua pittura "metafisica", più vera del vero.

A un anno di distanza dalla scomparsa avvenuta il 13 aprile 2021, **sarà il MAG Museo Alto Garda a ricordare Luciano Ventrone** - l'artista romano divenuto famoso soprattutto per le sue iperrealistiche nature morte - grazie a un'attenta **mostra monografica che si terrà al Museo di Riva del Garda fino al 12 giugno 2022**, realizzata in collaborazione con Il **Cigno GG Edizioni-Roma** e la **Fondazione Luciano Ventrone - Miranda Gibilisco**.

Nel titolo della mostra, nata **da un'idea di Vittorio Sgarbi e Lorenzo Zichichi** e **curata da Marco di Capua** - *"Luciano Ventrone. Kennst du das Land, wo die Citronen blühen?" "Conosci tu il paese dove fioriscono i limoni?"* - il **richiamo**, nei versi della cosiddetta Canzone dell'Italia di Johann Wolfgang von Goethe, **a uno dei soggetti maggiormente rappresentati e amati dal pittore** e nel contempo così fortemente **identificativo dei territori del Garda**.

Oltre 30 opere saranno esposte in quest'occasione a ridisegnare il percorso compiuto da Ventrone a partire dagli anni Sessanta, ancora studente alla Facoltà di Architettura che lascerà poi per dedicarsi interamente alla pittura, fino agli ultimi lavori datati 2016 e 2018.

Luciano Ventrone,
Senza titolo, 1972
olio su tela

-
Un anno particolare, 2010
olio su tecnica mista
su tela di lino

in collaborazione con



L. CIGNO GG EDIZIONI
ROMA



Luciano Ventrone,
Senza titolo, 1969
olio su tela

-
Manuela, 2015
olio su tecnica mista su tela di lino

UFFICIO STAMPA
Villaggio Globale International
Antonella Lacchin
t. 041 5904893 / 335 7185874
lacchin@villaggio-globale.it
MAG - Museo Alto Garda
musolinofrancesca@museoaltogarda.it
comunicazione@museoaltogarda.it
t. 0464 573869

Dagli esordi come artista figurativo classico dunque, alle sperimentazioni geometriche, passando per l'informale e l'arte programmata, fino a quando Ventrone trova la sua cifra e matura la sua ricerca estetica anche grazie all'interessamento di Federico Zeri che lo induce ad affrontare il tema delle nature morte.

Da allora l'artista romano - il **"Caravaggio del ventesimo secolo"** secondo Zeri, *"un metafisico costretto a misurarsi con la caducità della natura"* per usare le parole dello stesso Ventrone - riuscì a stupire con il suo virtuosismo assolutamente straordinario e la **perfezione anatomica dei suoi frutti e dei suoi fiori**.



Luciano Ventrone,
Un'altra storia, 2000
olio su tecnica mista su tela di lino

Una pittura fatta di luce immanente e di iperbole nella resa dei **particolari che sfuggono all'occhio nudo** - grazie anche alla mediazione della fotografia che Ventrone usava nel suo processo creativo - **ad accentuarne la dimensione "ultra reale"**, al punto da divenire **rappresentazioni iperrealistiche ed illusionistiche** non dei medesimi soggetti, ma di una neoplatonica forma-idea, portandoci costantemente a riflettere sull'eterno dualismo tra realtà e apparenza, tra assenza e presenza e sul senso ultimo della creazione artistica.

"L'artista - suggerisce Sgarbi presidente del MAG - sembra cercare un assoluto, una essenza, una entelechia che, nell'opera, cresce la realtà, non si limita a riprodurla. È di più. Ventrone è il pittore dell'iperbole".

Foto e comunicato su
bit.ly/VentroneMAG

in collaborazione con

